

**ELMGREEN & DRAGSET: *USELESS BODIES?*
FONDAZIONE PRADA, MILANO**

Fondazione Prada presenta “Useless Bodies?”, una mostra del duo di artisti Elmgreen & Dragset, a Milano dal 31 marzo al 22 agosto 2022.

“Useless Bodies?” è una delle indagini tematiche più estese mai realizzate da Fondazione Prada. Concepita per quattro spazi espositivi e il cortile della sede milanese, per un totale di oltre 3.000 m², la mostra esplora la condizione del corpo nell’era post-industriale, in cui la nostra presenza fisica sembra avere perso la sua centralità tanto da risultare ormai superflua. Questo mutamento ha un impatto su ogni aspetto della nostra vita: dalle condizioni di lavoro alla salute fino alle relazioni interpersonali e al modo in cui registriamo le informazioni. Il progetto affronta anche le modalità con cui gli individui si adattano fisicamente a un mondo sempre più dominato da un immaginario bidimensionale, in particolare in riferimento all’attuale pandemia.

Come hanno dichiarato Elmgreen & Dragset, “I nostri corpi non sono più i soggetti attivi delle nostre esistenze. Diversamente da quanto accadeva nell’era industriale, oggi non generano più valore all’interno degli avanzati meccanismi produttivi tipici della società contemporanea. Si potrebbe addirittura affermare che le nostre identità fisiche siano diventate più un ostacolo che un vantaggio. Nel 19° secolo il corpo produceva i beni di consumo, mentre nel secolo successivo ha assunto prevalentemente il ruolo di consumatore. Nel primo ventennio del 21° secolo il corpo detiene lo status di prodotto i cui dati vengono raccolti e venduti dalle Big Tech. In un’epoca in cui la mercificazione dei dati personali da parte delle aziende tecnologiche è di dominio pubblico – seppur inutilmente – e l’influenza di queste organizzazioni su ogni aspetto della nostra vita è sempre più dilagante, ci fa un po’ paura pensare al ruolo futuro dei nostri corpi.”

La percezione del corpo è un tema centrale per Elmgreen & Dragset e attraversa molti aspetti della loro pratica scultorea e performativa. Nel corso della loro carriera, gli artisti hanno infatti affrontato questioni centrali come la crescita, l’intimità, l’identità, i diversi modi di vivere e di percorrere la dimensione pubblica.

Seguendo un percorso espositivo che da i due piani del Podium si sviluppa nella galleria Nord e nella Cisterna, il pubblico incontra una sequenza di installazioni immersive. La sede milanese di Fondazione Prada si trasforma quindi in una pluralità di universi identificati da atmosfere, estetiche e temi specifici.

Al piano terra del Podium, sculture classiche e neoclassiche sono associate a opere di Elmgreen & Dragset per formare una costellazione di lavori provenienti da epoche diverse. Ispirata alla mostra “Serial Classic”, curata nel 2015 da Salvatore Settis e progettata da Rem Koolhaas in occasione dell’inaugurazione della sede di Milano di Fondazione Prada, la sovrapposizione di sculture storiche e contemporanee mette in luce similitudini e differenze nelle modalità di riproduzione del corpo umano attraverso la pratica scultorea degli artisti nei

diversi secoli. In questa sezione Elmgreen & Dragset hanno sviluppato un complesso sistema di rimandi che dà vita a un dialogo tra antico e contemporaneo, a testimonianza del fatto che – come ha affermato lo scrittore e drammaturgo americano William Faulkner – “il passato non è mai morto. In realtà non è neppure passato”.

Il secondo piano del Podium è invece convertito in un ampio ufficio abbandonato, un’immagine legata al mutamento del ruolo del corpo nel contesto professionale. L’installazione consiste nella ripetizione di file infinite di postazioni lavorative, un richiamo alle strutture geometriche tipiche della scultura minimalista. L’ambiente evoca inoltre scenografie di film distopici come *Playtime* (1967) di Jacques Tati e *Brazil* (1985) di Terry Gilliam.

Nella galleria Nord il pubblico si immerge nella visione futuristica di un ambiente domestico: un’inquietante fusione tra un bunker, un’astronave e un laboratorio che costituisce una dimora inabitabile di estrema vanità. L’aspetto neutro e disumanizzato di questo spazio, sottolineato da oggetti dallo stile rigoroso, ci interroga sull’esistenza all’interno delle nostre abitazioni, soprattutto in un momento caratterizzato da una tecnologia sempre più pervasiva. Come una sorta di detective o di ospite inatteso, il visitatore è libero di esplorare lo spazio, raccogliere indizi e immaginare storie in un ambiente alienante simile a un film di fantascienza in cui l’unica presenza in movimento è quella di un cane robot.

Nella Cisterna Elmgreen & Dragset esplorano come le industrie del benessere, del tempo libero e della salute ci spingano a uniformarci a nuovi ideali fisici. I tre spazi della Cisterna diventano ambienti simili a spa desolate con una piscina e uno spogliatoio ormai in disuso. Mentre le innovazioni tecnologiche rendono i nostri corpi sempre più inutili, questi settori in continua espansione offrono infinite soluzioni innovative per “risolvere il problema del corpo imperfetto”. L’ambiente centrale include una nuova opera, *What’s Left?*, che può essere interpretata come una rappresentazione del corpo che esita a trovare il proprio ruolo di attore politico o strumento di cambiamento sociale.

Il tema del controllo fisico imposto al nostro corpo nella sfera pubblica è esplorato da alcune sculture di Elmgreen & Dragset allestite negli spazi esterni della Fondazione Prada. Le opere si configurano come sottili alterazioni di oggetti di uso quotidiano che diventano inutilizzabili per i loro scopi usuali. Spingono il visitatore a ripensare l’ordinario ed enfatizzano il modo in cui ognuno di noi mette in discussione i meccanismi di sorveglianza tipici degli spazi pubblici.

Fondazione Prada pubblica un volume di 500 pagine dal titolo *Useless Bodies?*, concepito più come un’estensione tematica della mostra piuttosto che come un tradizionale catalogo. Il libro raccoglie un’antologia di testi scritti attraverso molteplici prospettive: oltre 35 autori tra filosofi, artisti, scrittori, scienziati e pensatori indagano le mutevoli percezioni del corpo e la sua condizione nel nostro presente.

Contatti stampa

Fondazione Prada

T +39 02 56 66 26 34

press@fondazioneprada.org

fondazioneprada.org

Elmgreen & Dragset – Note biografiche

Gli artisti Michael Elmgreen (1961, Copenaghen, Danimarca) e Ingar Dragset (1969, Trondheim, Norvegia) vivono a Berlino e lavorano come duo dal 1995.

Elmgreen & Dragset hanno tenuto mostre personali in istituzioni di tutto il mondo, tra cui EMMA – Espoo Museum of Modern Art, Espoo (2020); The Nasher Sculpture Center, Dallas (2019-20); The Whitechapel Gallery, Londra (2018–2019); Tel Aviv Museum of Art (2016); UCCA, Pechino (2016); PLATEAU, Samsung Museum of Art, Seul (2015); Astrup Fearnley Museet, Oslo (2014); Victoria and Albert Museum, Londra (2013–14); Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam (2011); ZKM Museum of Modern Art, Karlsruhe (2010); Museo de Arte Contemporáneo de Castilla y León (2009); Serpentine Gallery, Londra (2006); Tate Modern, Londra (2004) e Kunsthalle Zürich (2001).

Elmgreen & Dragset hanno partecipato alle biennali di Bangkok (2018), Istanbul (2013, 2011, 2001), Liverpool (2012), Singapore (2011), Mosca (2011, 2007), Venezia (2009, 2003), Gwangju (2006, 2002), San Paolo (2002) e Berlino (1998). Nel 2009 hanno ricevuto una menzione speciale per il progetto “The Collectors”, realizzato per i Padiglioni dei Paesi Nordici e della Danimarca, in occasione della 53. Biennale di Venezia. Nel 2017 Elmgreen & Dragset hanno inoltre curato la 15. Biennale di Istanbul.

Selezionati per l’Hugo Boss Prize, Guggenheim Museum, New York (2000), Elmgreen & Dragset sono stati insigniti del Preis der Nationalgalerie, Hamburger Bahnhof, Berlino (2002). Nel 2012 gli artisti sono stati scelti dalla London’s Fourth Plinth Commission a Trafalgar Square. Nel 2015 hanno ricevuto dottorati onorari dalla Norwegian University of Science and Technology e nel 2020 il B.Z.-Kulturpreis a Berlino. Nel 2021 sono stati premiati con il 14th Robert Jacobsen Prize della Würth Foundation, Künzelsau, Germania.

**USELESS BODIES?
ELMGREEN & DRAGSET**

Lista delle opere in mostra

PODIUM

Elmgreen & Dragset
Bogdan, 2020
Bronzo, smalto, abiti, sedia a rotelle
Courtesy degli artisti e KÖNIG GALERIE,
Berlino, Londra, Seul

Runner, I secolo a.C.
Bronzo
Museo Archeologico Nazionale, Napoli

Elmgreen & Dragset
Point of View, Part 1, 2019-2021
Resina epossidica, smalto
Courtesy degli artisti / Kistefos Museum,
Norvegia

Elmgreen & Dragset
Dirty Socks, 2019
Bronzo lucidato, acciaio, smalto, calzini
Courtesy degli artisti e KÖNIG GALERIE,
Berlino, Londra, Seul / Yoram Roth
Collection, Berlino

Athlete with Strigil, 1938
Calco in gesso
Museo dell'Arte Classica Sapienza
Università di Roma, Gipsoteca

Elmgreen & Dragset
Cell for Sculpture, 2022
Acciaio, smalto, calco in gesso
Courtesy degli artisti e Museo dell'Arte
Classica Sapienza Università di Roma

Filippo Albacini
Achille morente, 1854
Marmo
Accademia Nazionale di San Luca, Roma

Elmgreen & Dragset
Flo, 2020
Bronzo, smalto
Courtesy degli artisti e Pace Gallery

Bertel Thorvaldsen
Hyrdedreng, 1822-1825 [Pastore]
Marmo
Thorvaldsen Museum, Copenhagen

Elmgreen & Dragset
Pregnant White Maid, 2017
Alluminio, acciaio inossidabile, smalto, abiti
Courtesy degli artisti e Perrotin / Collection
of Bancrédito, Puerto Rico

Elmgreen & Dragset
Invisible, 2017
Bronzo, marmo, legno, smalto, abiti
Courtesy degli artisti e Perrotin / Nicola Erni
Collection, CH

Elmgreen & Dragset
The Painter, Fig. 2, 2021
Bronzo, acciaio inossidabile, alluminio,
smalto
Courtesy degli artisti e Pace Gallery

Elmgreen & Dragset
He (Silver), 2013
Resina epossidica, smalto argento
Courtesy degli artisti e Perrotin / Collezione
privata, Parigi

Luigi Secchi
Al lido, post 1893
Calco in gesso
Accademia di Belle Arti di Brera, custodita
nel deposito della Galleria d'Arte Moderna,
Milano

Antinoo Farnese
II secolo
Marmo
Museo Archeologico Nazionale, Napoli

Elmgreen & Dragset
Multiple Me, Fig. 2, 2022
Acciaio, smalto, specchi
Courtesy degli artisti

John Börjeson
Kägelspelaren, 1871 [Giocatore di bocce]
Marmo
Gothenburg Museum of Art, Götaplatsen,
Göteborg, Svezia

Bertel Thorvaldsen
Ganymedes rækker skålen, 1804 [Ganimede
offre la coppa]
Marmo
Villa Tasca, Famiglia d'Almerita, Palermo

Pietro Tenerani
Fauno in atto di suonare la tibia, 1859
Marmo
Villa Tasca, Famiglia d'Almerita, Palermo

Elmgreen & Dragset
The Observer (Umbro), 2021
Resina epossidica, alluminio, acciaio,
smalto, abiti
Courtesy degli artisti e KÖNIG GALERIE,
Berlino, Londra, Seul

Elmgreen & Dragset
For today I am a child, 2016
Bronzo dorato, tessuto, metallo, stoffa,
vetro, legno, pittura
Courtesy degli artisti e Massimo De Carlo,
Milano, Londra, Hong Kong / Collezione di
Keith Fox e Tom Keyes

Gladiatore Farnese, copia romana del 190-
199, originale greco 460 a.C. ca.
Marmo
Museo Archeologico Nazionale, Napoli

Elmgreen & Dragset
This is How We Play Together, 2021
Bronzo, smalto
Courtesy degli artisti e Perrotin / Christen
Sveaas Art Collection

Elevator, 2022
Acciaio, smalto, acciaio inossidabile
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Watching, 2021
Bronzo dorato
Courtesy degli artisti e Perrotin / Yaacov
Gorsd Collection, Art consultancy Idit Orni

PODIUM+1

Elmgreen & Dragset
*It's The Small Things in Life That Really
Matter, Blah, Blah, Blah*, 2006
Legno, maniglie di porta, cardini, pittura,
display numerico elettronico, pianta, vaso,
disposizione di 4 sedie
Courtesy degli artisti / ZKM | Center for Art
and Media Karlsruhe

Elmgreen & Dragset
Flint Water, 2022
Distributore di acqua, acqua proveniente
dal Flint
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Garden of Eden, 2022
MDF, alluminio, stoffa, monitor, tastiere,
mouse, sedie da ufficio
Courtesy degli artisti

NORD

Lucio Fontana
Concetto spaziale. La fine di Dio, 1963
Olio, tagli, fori e graffiti su tela
Collezione privata

Elmgreen & Dragset
Doubt, 2019
Acciaio inossidabile, Oriol, alluminio,
bronzo, smalto
Courtesy degli artisti e Pace Gallery /
Sunpride Foundation

Elmgreen & Dragset
Humanized Architecture, 2019
Acciaio inossidabile
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Tailbone, 2019
Alluminio, smalto, Oriol, acciaio
inossidabile, acciaio
Courtesy Kukje Gallery / KyungTak Kim
Collection, Seul

Nancy Grossmann
Black, 1973-1974
Cuoio, legno, pittura, resina epossidica,
stampo di alluminio e parti metalliche
Courtesy Michael Rosenfeld Gallery LLC,
New York, USA

Elmgreen & Dragset
The Bed, 2019
Argento sterling, stoffa, cellulari
Courtesy degli artisti e Georg Jensen

Elmgreen & Dragset
Looking Back, 2022
Acciaio inossidabile, alluminio, pittura,
cavalletto
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Untitled (After The Lovers), 2015
Zellan, acciaio inossidabile, MDF, smalto
Courtesy degli artisti e Perrotin

Elmgreen & Dragset
Powerless Structures, Fig. 282, 2022
Diapositiva, lightbox, tubo di plastica,
gomma, foro di trapano su parete
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Circulation, 2019
Acciaio inossidabile
Courtesy degli artisti e Pace Gallery

Elmgreen & Dragset
Pollarded Tree, 2022
Stampa cromogenica su alluminio
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Untitled, 2011
Acciaio, legno, figura maschile di silicone,
stoffa
Courtesy degli artisti e Perrotin

CISTERNA

Elmgreen & Dragset
Marriage, 2004
Specchi, lavabi di porcellana, rubinetti,
tubature di acciaio inossidabile, sapone
Courtesy degli artisti e KÖNIG GALERIE,
Berlino, Londra, Seul

Elmgreen & Dragset
The Touch, 2011
Lettino da massaggio, silicone, stoffa
Courtesy degli artisti e Perrotin

Elmgreen & Dragset
Powerless Structures, Fig. 19, 1998
Biancheria intima, jeans
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Spogliatoio 2 / Powerless Structures, Fig. 128, 2022
Porta di teak, maniglie e cardini di metallo
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Powerless Structures, Fig. 137, 2015
Porta, maniglie di porta, cardini, lucchetti, catena
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Superstars (Gold), 2019
Bronzo, foglia d'oro
Courtesy degli artisti e Massimo De Carlo, Milano, Londra, Hong Kong

Elmgreen & Dragset
What's Left?, 2021
Silicone, abiti, fune metallica, asta da funambolo
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Too Heavy, 2017
Alluminio, smalto, acciaio inossidabile, stoffa
Courtesy degli artisti e KÖNIG GALERIE, Berlino, Londra, Seul

Elmgreen & Dragset
Free Play, 2018
Legno, mordente, pittura
Courtesy degli artisti e KÖNIG GALERIE, Berlino, Londra, Seul

Elmgreen & Dragset
A Hard Rain's A-Gonna Fall, 2021
Bronzo, patina
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Piscina di Largo Isarco, 2022
Materiali vari
Courtesy degli artisti
Elmgreen & Dragset
I must make amends, Fig. 2, 2019
Bronzo, patina
Courtesy degli artisti e KÖNIG GALERIE, Berlino, Londra, Seul

CORTILE

Elmgreen & Dragset
Adaptation, Fig. 16, 2020
Acciaio inossidabile
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Statue of Liberty, Fig. 2, 2018–2021
Sezione originale del Muro di Berlino, sportello bancomat, acciaio inossidabile
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Adaptation, Fig. 19, 2020
Acciaio inossidabile
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Powerless Structures, Fig. 117, 2001
MDF, ferro, pittura, lettere serigrafate
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Marbella Beach, June 21st, 1989, 2015
Bronzo, pittura
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
Adaptation, Fig. 9, 2020
Acciaio inossidabile
Courtesy degli artisti

Elmgreen & Dragset
The Outsiders, 2020
Mercedes W123, silicone, abiti, opere d'arte imballate
Courtesy degli artisti